



Piano dell'**O**fferta **F**ormativa “La Scuola nel Terzo Millennio”

Anno Scolastico 2014/2015

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
Istituto Tecnico per il Turismo - Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Socio-Sanitari
Istruzione e Formazione Professionale di Ordinamento Regionale – Turistico e Grafico
Via Levadello - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)

INDICE

1 - INFORMAZIONI GENERALI	PAG.	3
2 - CONTESTO SOCIALE E BACINO D'UTENZA	PAG.	3
3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	PAG.	5
4 – FUZIONIGRAMMA DELLO STAFF DIRIGENZIALE	PAG.	6
5 - ORARIO D'ISTITUTO	PAG.	7
4 - ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO	PAG.	8
5 - MISSION	PAG.	10
6 - CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA D'ISTITUTO	PAG.	11
7 - PERCORSI DI STUDIO	PAG.	12
▪ QUADRO ORARIO AREA COMUNE PER TUTTI I CORSI	PAG	13
▪ ISTRUZIONE TECNICA	PAG.	14
▪ ISTRUZIONE PROFESSIONALE	PAG.	15
▪ CORSO SERALE “SIRIO”	PAG.	19
▪ ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI ORDINAMENTO REGIONALE (IeFP)	PAG.	21
8- CONTRATTO FORMATIVO	PAG.	25
9 - RISORSE INTERNE ED ESTERNE PER L'OFFERTA FORMATIVA	PAG.	26
10 - CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	PAG.	28
11 - SCELTE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA	PAG.	29
12- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.	29
13 - MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	PAG.	34
14 - MODALITÀ DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE	PAG.	36
15 - CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DI ATTRIBUZIONI DELLE CATTEDRE AI DOCENTI	PAG.	37
16 - LA SCUOLA INCLUSIVA	PAG.	38
17 - OBBLIGO D'ISTRUZIONE	PAG.	45
18- REGOLAMENTI DI ISTITUTO	PAG.	46

1 - INFORMAZIONI GENERALI

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto "Giovanni Falcone" di Palazzolo sull'Oglio, elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, è disponibile sul sito dell'Istituto: <http://www.falconeiis.gov.it>

DENOMINAZIONE	IIS "GIOVANNI FALCONE"
ORDINE E GRADO	SCUOLA MEDIA SUPERIORE DI SECONDO GRADO
CODICE FISCALE	91 00 19 10 172
INDIRIZZO	VIA LEVADELLO – 25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
TELEFONO	030/7405911
FAX	030/7401226
E-MAIL	Posta elettronica Segreteria: BSIS03400L@istruzione.it Posta Elettronica Certificata: BSIS03400L@pec.istruzione.it
HOME PAGE	http://www.falconeiis.gov.it

L'Istituto è autonomo dal 1° settembre 1986 e dal 31 maggio 1997 è intitolato alla memoria di Giovanni Falcone.

DATI RELATIVI ALL'ANNO SCOLASTICO: 2013/2014	
NUMERO ALLIEVI:	Corso diurno: 1098 Corso serale: 98
NUMERO CLASSI:	Corso diurno: 48 Corso serale: 3 (articolate)
NUMERO DOCENTI:	137
NUMERO PERSONALE ATA:	35

2 - CONTESTO SOCIALE E BACINO D'UTENZA

La realtà sociale ed economica di riferimento fa rilevare la presenza di fasce legate al mondo della piccola impresa e dell'artigianato. A fronte di tali aspetti emerge un contesto culturale caratterizzato, talora, da limitata attenzione ed apertura verso la scuola.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto non prescinde dalla valutazione e dall'esame degli alunni in entrata, tra i quali risulta molto diffusa ed in aumento la presenza di alunni allogliotti ed extracomunitari. Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede, come attività d'ingresso, il monitoraggio dei livelli di partenza degli alunni ed il monitoraggio in uscita dei livelli raggiunti.

L'Istituto offre un buon grado di professionalizzazione per ogni indirizzo didattico e un concreto bagaglio culturale per l'eventuale prosiegua degli studi e per accedere all'Università.

Il bacino di utenza comprende le province di Brescia e Bergamo. I paesi di provenienza degli studenti sono:

•Adrara San Martino	•Castrezzato	•Erbusco	•Palazzolo sull'Oglio	•San Pancrazio
•Adrara San Rocco	•Cavernago	•Foresto Sparso	•Palosco	•Sarnico
•Adro	•Cazzago San Martino	•Ghisalba	•Paratico	•Tagliuno
•Bagnatica	•Chiari	•Gorlago	•Pilzone d'Iseo	•Tavernola Bergamasca
•Berzo S. Fermo	•Chiuduno	•Grumello del Monte	•Pontoglio	•Telgate
•Bolgare	•Cividate al Piano	•Gussago	•Provaglio d' Iseo	•Timoline
•Brescia	•Cividino	•Iseo	•Predore	•Travagliato
•Brusaporto	•Coccaglio	•Ludriano	•Pumenengo	•Trenzano
•Calcinate	•Clusane d'Iseo	•Montello	•Roccafranca	•Urago d'Oglio
•Calcio	•Cologne	•Monterotondo	•Rodengo Saiano	•Vigolo
•Calino	•Colombaro	•Monticelli Brusati	•Rovato	•Viadanica
•Capriolo	•Comezzano-Cizzago	•Mornico al Serio	•Rudiano	•Villa d'Erbusco
•Castegnato	•Corte Franca	•Nigoline	•Sale Marasino	•Villongo
•Castelcovati	•Credaro	•Ome	•S. Andrea (Rovato)	•Zocco
•Castelli Calepio	•Duomo di Rovato	•Ospitaletto		

**FUNZIONIGRAMMA DELLO STAFF DIRIGENZIALE
ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

NOMINATIVI	FUNZIONI
<p align="center">DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Emilio Luzi Riceve su appuntamento al numero 030-7405907</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amministrazione scolastica ▪ Rappresentanza dell'Istituto ▪ Direzione, coordinamento, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali ▪ Gestione delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto
<p align="center">COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Vicario Prof.ssa Angiola Baitelli Riceve su appuntamento al numero 030-7405911</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento attività dei consigli di classe ▪ Coordinamento attività di informazione in Istituto ▪ Responsabile delle relazioni con i rappresentanti degli studenti
<p align="center">COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Prof.ssa Simonetta Pasquali Riceve su appuntamento al numero 030-7405911</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento attività organizzative connesse alla gestione dell'orario provvisorio e del calendario scolastico ▪ Sostituzione docenti ▪ Entrate ed uscite alunni ▪ Responsabile corso serale
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof. Luciano Cattalini Riceve su appuntamento al numero 030-7405911</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione area POF
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof. Angelo Calabrò Riceve su appuntamento al numero 030-7405911</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione area disabili: coordinatore delle attività di orientamento e della strutturazione dei curricula finalizzati all'analisi della realtà sociale (alunni disabili)
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof.ssa Mazzarella Riceve su appuntamento al numero 030-7405911</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione area passaggi: esami integrativi e obbligo formativo
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof.ssa Marisa Lancini Riceve su appuntamento al numero 030-7405911</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione area orientamento in entrata
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof.ssa Simonetta Pasquali Riceve su appuntamento al numero 030-7405911</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione area orientamento in uscita e rapporti con il territorio
<p align="center">FUNZIONE STRUMENTALE Prof.ssa Antonella Loffredo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione area supporto ai docenti (informazione, formazione e strumenti di lavoro)
<p align="center">RESPONSABILE QUALITÀ Prof.ssa Marisa Lancini</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione area qualità
<p align="center">RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE Roberto Scarinzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Responsabile sicurezza

ORARIO D'ISTITUTO

ATTIVITÀ/SERVIZI	ORARIO
Apertura Istituto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dal lunedì al venerdì dalle 07:30 alle 23:30 ▪ il sabato dalle 07:30 alle 14:30
Lezioni corso diurno	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 14:00 ▪ il sabato dalle 08:30 alle 13:00 <p>Per esigenze didattico-organizzative, alcune classi quarte e quinte potrebbero iniziare le lezioni, per almeno due volte la settimana, alle ore 8:00.</p>
Lezioni corso diurno orientamento sportivo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 14:00 ▪ il lunedì pomeriggio dalle 14.10 alle 15.50
Lezioni corso serale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dal lunedì al venerdì dalle 18:50 alle 23:10
Segreteria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ mattino: dal lunedì al venerdì dalle 11:00 le12:30. ▪ il sabato dalle 10:00 alle 12:00 ▪ pomeriggio: il martedì e il giovedì dalle 14:30 alle 16:00 ▪ sera: giovedì dalle 19:00 alle 21:00
Ricevimento genitori per colloqui con i docenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ settimanalmente, secondo il calendario comunicato all'inizio dell'anno scolastico ed affisso all'Albo della Scuola <ul style="list-style-type: none"> I colloqui settimanali si prenotano telefonando al numero 030/7405929 oppure direttamente on-line ➤ <u>orari prenotazione telefonica</u>: dal martedì al sabato, con esclusione del lunedì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00. Non si accettano prenotazioni per il giorno stesso del colloquio e per il martedì la prenotazione va effettuata entro il sabato ➤ <u>prenotazione diretta on-line</u> con credenziali rilasciate dalla Scuola. ▪ 2 volte all'anno, a cadenza quadrimestrale, per i colloqui generali con tutti gli insegnanti ▪ alla fine del 1° e del 2° quadrimestre per comunicazioni sui risultati ottenuti

4 - ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Dirigente Scolastico Prof. Emilio Luzi			
Docenti	Baitelli Angiola	Genitori	Ferrari Giorgio
	Bartolini Luciano		Ferrari Stefania
	Bruno Massimo		Maffei Daniela
	Calabrò Angelo		Muratori Ivano
	Guarneri Barbara	Alunni	Amponsah Justice
	Loffredo Antonella		Cancelli Eleonora
	Pasquali Simonetta		Oteniya Peter
	Pedrali Gianfranco		Zoppi Marco
ATA	Gallo Raffaele	ATA	Genovese Daniela

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

Dirigente Scolastico	Prof. Emilio Luzi
Direttore Servizi GG. e Amm.vi	Dott.ssa Maria Chiara Agosti
Docente	Prof.ssa Guarneri Barbara
Personale ATA	Gallo Raffaele
Genitore	Muratori Ivano
Alunno	Oteniya Peter

COLLEGIO DEI DOCENTI

I docenti elaborano, attuano e verificano per gli aspetti pedagogico-didattici il Progetto d'Istituto, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio economico e culturale di riferimento.

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio in un Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

L'art. 7 del D.lgs. 297/1994 stabilisce che il collegio docenti competono le decisioni relative alla didattica:

1. definisce annualmente la programmazione didattico-educativa, con particolare cura per le iniziative multi o interdisciplinari;
2. formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
3. delibera la suddivisione dell'anno scolastico;
4. valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento;
5. provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe, nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalla normativa;
6. adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
7. promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto;
8. elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;
9. programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili;
10. delibera, su proposta dei Consigli di classe, le attività di integrazione e recupero (IDEI);
11. delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività paraextrascolastiche miranti all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto;
12. delibera i criteri dell'assegnazione dei crediti scolastici.

CONSIGLIO DI CLASSE

È l'organo che delibera in materia di programmazione e verifica didattica, con la partecipazione dei due rappresentanti dei genitori e dei due rappresentanti degli studenti. È presieduto da un docente coordinatore, che organizza i lavori del Consiglio di classe e costituisce per gli studenti e loro famiglie un punto di riferimento: al coordinatore si può chiedere appuntamento, telefonando in segreteria.

5 - MISSION

L'Istituto Professionale di Stato "Giovanni Falcone" intende perseguire e garantire nel tempo:

- sempre maggiore **soddisfazione dell'alunno, delle famiglie e della collettività**, formando risorse umane con competenze adeguate alle richieste del territorio, attraverso una cultura orientata al servizio, in uno spirito di cooperazione e **nel rispetto dell'individualità della persona**;
- educazione e formazione di una coscienza civile e democratica nello studente volta al rispetto dei principi fondamentali della **Costituzione italiana** e dei diritti e dei doveri di ogni cittadino;
- polivalenza formativa **certificando l'acquisizione di competenze culturali** e professionali che attraversano la pluralità dei saperi;
- **flessibilità operativa** e acquisizione di una mentalità basata sulla capacità di interpretare con tempestività il cambiamento delle procedure, delle tecniche e del metodo;
- **specializzazione Professionale**, acquisizione e consolidamento di **competenze** professionali operative, **spendibili direttamente nel mondo del lavoro**.
- specializzazione **Tecnica**, acquisizione di **competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilista e fiscale e dei sistemi aziendali**.

In coerenza con tali obiettivi l'istituto ha scelto inoltre di promuovere **la pratica sportiva** vissuta come strumento educativo.

L'Istituto, consapevole dell'importanza educativa della pratica sportivo-agonistica, si è attivato, a partire dall'anno scolastico 2008/2009, per realizzare, a favore degli studenti che praticano sport a livello agonistico, la migliore compatibilità tra tale impegno e quello scolastico.

Pertanto sono state attivati nei vari indirizzi presenti nell'istituto corsi ad "Orientamento Sportivo" che prevedono l'approfondimento di tematiche sportive all'interno dell'indirizzo di studio scelto.

La scuola si è avvalsa della normativa vigente relativamente al 20% di autonomia del curriculum a favore della educazione e della pratica sportiva e agonistica.

6 - CARATTERISTICHE DELL'ISTRUZIONE D'ISTITUTO

L'OFFERTA FORMATIVA

Il POF segue il piano attuativo dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e formativo, è aggiornato sulla base di quanto stabilito dalla riforma Gelmini del 4 Febbraio 2010, stipula protocolli di intesa e convenzioni con le istituzioni scolastiche, utilizzando anche la rete informatica ed il mondo del lavoro.

Elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, esso si presenta come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola. In tal senso esso mira al miglioramento dell'offerta formativa e si sviluppa seguendo le finalità dell'Autonomia (DM 19/7/99 Art.3).

Il POF si realizza attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle richieste delle famiglie ed alle trasformazioni del contesto socio-economico. Le scelte formative dell'istituto mirano a far acquisire agli allievi competenze disciplinari che caratterizzano la formazione professionale/tecnica raggiunta.

I Docenti elaborano una progettazione modulare tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie, supportati da figure di esperti negli ambiti professionali e in campo psicopedagogico.

Al fine di consolidare rapporti con il territorio, e in particolar modo il mondo del lavoro, si ripropone un percorso di studi serale rivolto a coloro che desiderano conseguire un diploma nonostante già impegnati in ambito lavorativo.

OBIETTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Gli obiettivi fondamentali individuati e formalizzati nel Piano dell'Offerta Formativa d'istituto si ispirano ai principi della Costituzione e alle carte internazionali dei diritti umani, in base ai quali lo scopo generale della scuola è quello di favorire la crescita, la valorizzazione e lo sviluppo armonico della persona; di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, inserito in una società democratica e multirazziale, scientificamente e tecnologicamente avanzata. Lo scopo è quello di formare il cittadino quale soggetto autonomo con consapevolezza critica dei processi socio-culturali, di produzione e di comunicazione che regolano i ritmi della vita socio-economica nel contesto ambientale in cui l'Istituto opera, nel quadro della cooperazione tra scuola, genitori, industrie, Comune, Enti Locali ed in coerenza con il principio dell'autonomia. Fondamentale e primaria è, pertanto, la condivisione del rispetto della vita e dell'ambiente, dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Raggiungere questi obiettivi significa essere consapevoli delle priorità, dell'organizzazione e dell'equa distribuzione delle risorse umane, strumentali e finanziarie sulla base di quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa, che prevede l'attuazione del curricolo di base e di attività locali extra-curricolari con finanziamenti statali, dell'Ente Locale, della Provincia, degli industriali, di altri privati e dei genitori degli studenti.

Le attività extra-curricolari, che rappresentano una risposta alle esigenze culturali del territorio, vedono impegnati, oltre ai docenti della scuola, figure di esperti esterni, con specifico contratto di prestazione professionale, così come previsto dai progetti che le varie sezioni dell'Istituto hanno predisposto, avvalendosi anche dell'esperienza degli anni scolastici precedenti.

L'Istituto è inoltre attento alle proposte di carattere culturale-formativo che provengono da: Ministero, Università, Enti Pubblici e privati del territorio locale e nazionale. Tali proposte, valutate, di volta in volta dai singoli Docenti, vedono la partecipazione di allievi/classi che, non di rado, si distinguono conseguendo risultati lusinghieri.

QUADRO ORARIO: LE LEZIONI SONO ARTICOLATE CON IL SEGUENTE ORARIO:

La struttura dell'impianto formativo si basa su:

- 32 ore curricolari alla settimana per tutte le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte dell'Istituto;

- nuova definizione di contenuti fondamentali ed essenziali;
- nuovi obiettivi formativi (conoscenze, competenze e capacità);
- una didattica elastica e flessibile (moduli);
- interventi di sostegno al lavoro dell'alunno (attività integrative, di recupero, di sportello didattico);
- interventi di ampliamento e di miglioramento dell'offerta formativa (progetti vari);
- aggancio alla realtà locale (attività di hostessing, alternanza scuola-lavoro con tirocini di orientamento e formazione).

7 - PERCORSI DI STUDIO

Nell'anno scolastico 2014-2015 si avrà la seguente articolazione di classi:

INDIRIZZI DI STUDIO
CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE ISTITUTO TECNICO DEL TURISMO
CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE ISTITUTO TECNICO DEL TURISMO AD ORIENTAMENTO SPORTIVO
CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI
CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI - OPZIONE PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA
CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI
CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI AD ORIENTAMENTO SPORTIVO

CORSO SERALE "SIRIO"
CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI
CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI

**PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
DI ORDINAMENTO REGIONALE**

CLASSE PRIMA, SECONDA, TERZA E QUARTA **OPERATORE/TECNICO SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA**

CLASSE PRIMA, SECONDA, TERZA E QUARTA **OPERATORE/TECNICO GRAFICO MULTIMEDIA**

QUADRO ORARIO AREA COMUNE PER TUTTI I CORSI

Area comune	Discipline	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
	Italiano	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze della terra	2	2			
	Scienze motorie e sportive ¹	2	2	2	2	2
	IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
	TOTALE ORE SETTIMANALI	20	20	15	15	15
	TOTALE ORE ANNUALI	660	660	495	495	495

¹Nelle classi prime, seconde e terze degli Indirizzi ad Orientamento Sportivo le ore settimanali di lezione della disciplina Scienze Motorie e Sportive sono pari a 3. Tale ora aggiuntiva è compensata con la riduzione dell'orario settimanale di una delle discipline dell'area comune, in modo da mantenere invariato il monte-ore settimanale.

ISTRUZIONE TECNICA

L'identità dell'Istituto Tecnico è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi dell'Istituto Tecnico si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. Le linee guida per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento si articolano in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al Quadro Europeo della Qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualification Framework).

L'area di istruzione generale (area comune) ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: assi dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

L'area di indirizzo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “**Cittadinanza e Costituzione**” coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli alunni di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'Università, al sistema della istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Area di indirizzo	ISTITUTO TECNICO TURISTICO ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO					
	Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Fisica	2				
	Chimica		2			
	Geografia	3	3			
	Informatica	2	2			
	Economia Aziendale	2	2			
	Seconda lingua comunitaria: tedesco	3	3	3	3	3
	Terza lingua straniera: spagnolo			3	3	3
	Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
	Geografia turistica			2	2	2
	Diritto e legislazione turistica			3	3	3
	Arte e territorio			2	2	2
	TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17
	TOTALE ORE ANNUALI	396	396	561	561	561

PROFILO IN USCITA DEL TECNICO DEL TURISMO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale e dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire alla sua innovazione e al miglioramento organizzativo e tecnologico.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio in tutti i suoi aspetti;
- collaborare a definire con soggetti pubblici o privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi per proporre servizi turistici e promuovere il turismo integrato;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

Il percorso quinquennale punta alla formazione di una figura competente nel comparto delle imprese del settore turistico che sappia intervenire nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico e ambientale.

Il Tecnico proveniente dall'Istituto G. Falcone si caratterizza per una profonda preparazione in campo linguistico-Informatico che integra le competenze nell'ambito professionale specifico e gli consente di operare sul territorio per proporre servizi turistici e promuovere il turismo integrato oltre che di intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'Indirizzo "Turismo" saprà (competenze):

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche, contribuire a cercare soluzioni funzionali
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- acquisire una metodologia di trattamento organizzativo ed elaborazione dei dati
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile
- progettare, documentare e presentare servizi e prodotti turistici anche nelle tre lingue comunitarie studiate per ottimizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche

Al termine del corso di studi, lo studente potrà inserirsi nel mondo universitario oppure IFTS.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

L'identità dell'Istituto Professionale è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa dell'Istituto Professionale si articola in un'area d'istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree d'indirizzo.

I relativi risultati di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze, anche secondo quanto previsto dal Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework- EQF)

L'area di istruzione generale (area comune) ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. La preparazione di base degli studenti si persegue tramite l'uso sistematico di metodi che valorizzano l'apprendimento per mezzo di esperienze nei contesti formali, non formali e informali e la personalizzazione dei percorsi.

L'area di indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare in modo costruttivo alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa **l'alternanza scuola-lavoro**, che consente una pluralità di soluzioni didattiche favorendo il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari e nei percorsi di studio e lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato, nel corso del quinquennio, un orientamento permanente che favorisca, da parte degli studenti, scelte fondate e consapevoli.

Area di indirizzo	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO					
	Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Fisica	2				
	Chimica		2			
	Informatica e laboratorio	2	2			
	Tecniche professionali dei servizi commerciali*	5	5	8	8	8
	*di cui in compresenza	132 sui 2 anni		132 sui 2 anni		66
	Seconda lingua straniera (francese o spagnolo)	3	3	3	3	3
	Diritto/Economia			4	4	4
	Tecniche di comunicazione			2	2	2
	TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17
	TOTALE ORE ANNUALI	396	396	561	561	561

Area di indirizzo	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI OPZIONE PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO					
	Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Fisica	2				
	Chimica		2			
	Informatica e laboratorio	2	2			
	Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5			
	di cui in compresenza*	132				
	Seconda lingua straniera (spagnolo)	3	3	2	2	2
	Arte della fotografia e grafica pubblicitaria			8	8	8
	di cui in compresenza*	132			66	
	Tecniche Professionali Servizi Commerciali			3	3	3
	Storia dell'arte ed espressioni grafico-artistiche			2	2	2
	Tecniche di comunicazione			2	2	2
	TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17
	TOTALE ORE ANNUALI	396	396	561	561	561

* Attività di laboratorio che prevedono la compresenza dei docenti di discipline informatiche

PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO DEI SERVIZI COMMERCIALI

Il Diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione alle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Alla fine del percorso quinquennale, il tecnico dei Servizi Commerciali è in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali ed internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale, degli adempimenti amministrativi ad essa connessi e dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione dell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilista e fiscale;

- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
 - organizzare eventi promozionali;
 - utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del territorio;
 - comunicare in almeno due lingue straniere con un corretto utilizzo della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi, lo studente potrà accedere ai percorsi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) post-diploma paralleli alla formazione universitaria per i giovani che vogliono formarsi all'interno delle aree tecnologiche più strategiche del mercato del lavoro, oppure proseguire il percorso formativo nel mondo universitario.

Nell'opzione “**Promozione Commerciale e Pubblicitaria**” vengono identificate, acquisite e approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

Area di indirizzo	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI ARTICOLAZIONE DEL QUADRO ORARIO					
	Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	Fisica	2				
	Chimica		2			
	Scienze umane e sociali	4	4			
	di cui in compresenza*	66 sui 2 anni				
	Elementi di Storia dell'arte	2				
	di cui in compresenza*	1				
	Educazione musicale		2			
	di cui in compresenza*		1			
	Metodologie operative	2	2	3		
	Seconda lingua straniera (francese o spagnolo)	2	2	3	3	3
	Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
	Psicologia generale ed applicata			4	5	5
	Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
	Tecnica amministrativa ed economica sociale				2	2
	TOTALE ORE SETTIMANALI	12	12	17	17	17
	TOTALE ORE ANNUALI	396	396	561	561	561
* Attività che prevedono la compresenza con il docente di Metodologie operative						

PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo " Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.
- Utilizzare gli strumenti informatici nella tecnica professionale e nella gestione dei dati relativi all'utenza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" saprà (competenze):

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

CORSO SERALE "SIRIO"

Il Corso Serale è attivo in Istituto con due indirizzi: Servizi commerciali e Servizi Socio-sanitari.

Il corso, che viene a porsi come importante snodo centrale all'interno dei percorsi dell'educazione permanente, è rivolto a tutti i cittadini, arricchisce l'offerta dei servizi destinati al territorio ed è in grado di interagire e collaborare con altre realtà culturali e sociali presenti nella zona di riferimento. Esso, infatti, è indirizzato a:

- lavoratori comunitari ed extracomunitari di qualsiasi età
- giovani e adulti che abbiano interrotto il percorso di studi
- disoccupati
- soggetti che vogliono migliorare e favorire la realizzazione delle proprie aspirazioni.

Rispondendo, così, alle seguenti finalità che lo contraddistinguono:

- qualificare giovani e adulti che necessitano di una professionalità aggiornata
- consentire una riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono o debbano ricostruire la propria identità professionale
- arricchire e sviluppare il proprio bagaglio culturale e professionale
- recuperare percorsi scolastici interrotti

- limitare la dispersione scolastica.

Il corso consente l'accesso all'Esame di Stato e al conseguente Diploma.

QUADRO ORARIO DEI CORSI

	Discipline Area Comune	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a	Discipline Area di Indirizzo	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI	Italiano	3	3	3	Tecniche Prof. Servizi Commerciali	7	7
Storia		2	2	2	Lingua spagnola	2	2	3
Lingua inglese		3	3	3	Diritto ed economia	3	3	3
Matematica		3	3	3	Trattamento testi	(2)*	(2)*	(2)*
					Tecniche delle Comunicazioni	2	2	2

* 2 ore in codocenza con Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali

Per il profilo in uscita vedi “PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO DEI SERVIZI COMMERCIALI” a pag. 17.

	Discipline Area Comune	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a	Discipline Area di Indirizzo	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI	Italiano	3	3	3	Psicologia generale ed applicata	4	4
Storia		2	2	2	Diritto e legislazione socio-sanitaria	3	3	3
Lingua inglese		3	3	3	Igiene e Cultura medico-sanitaria	3	3	3
Matematica		3	3	3	Lingua: spagnolo	2	2	2
					Metodologie operative	2 (+1*)		
				Tecnica amministrativa		2	2	

*Codocenza con Psicologia generale ed applicata

Per il profilo in uscita vedi “PROFILO IN USCITA DEL DIPLOMATO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI” a pag. 19.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) DI ORDINAMENTO REGIONALE

I percorsi di **IeFP** sono previsti dal sistema di istruzione e formazione professionale di ordinamento regionale.

Essi mantengono la possibilità di conseguire una **Qualifica triennale** ed un **Diploma di quarto anno di Tecnico professionale (3+1)**. Le discipline, pur mantenendo la dicitura come da ordinamento, sono accorpate per **Aree Formative**, superando l'approccio disciplinare.

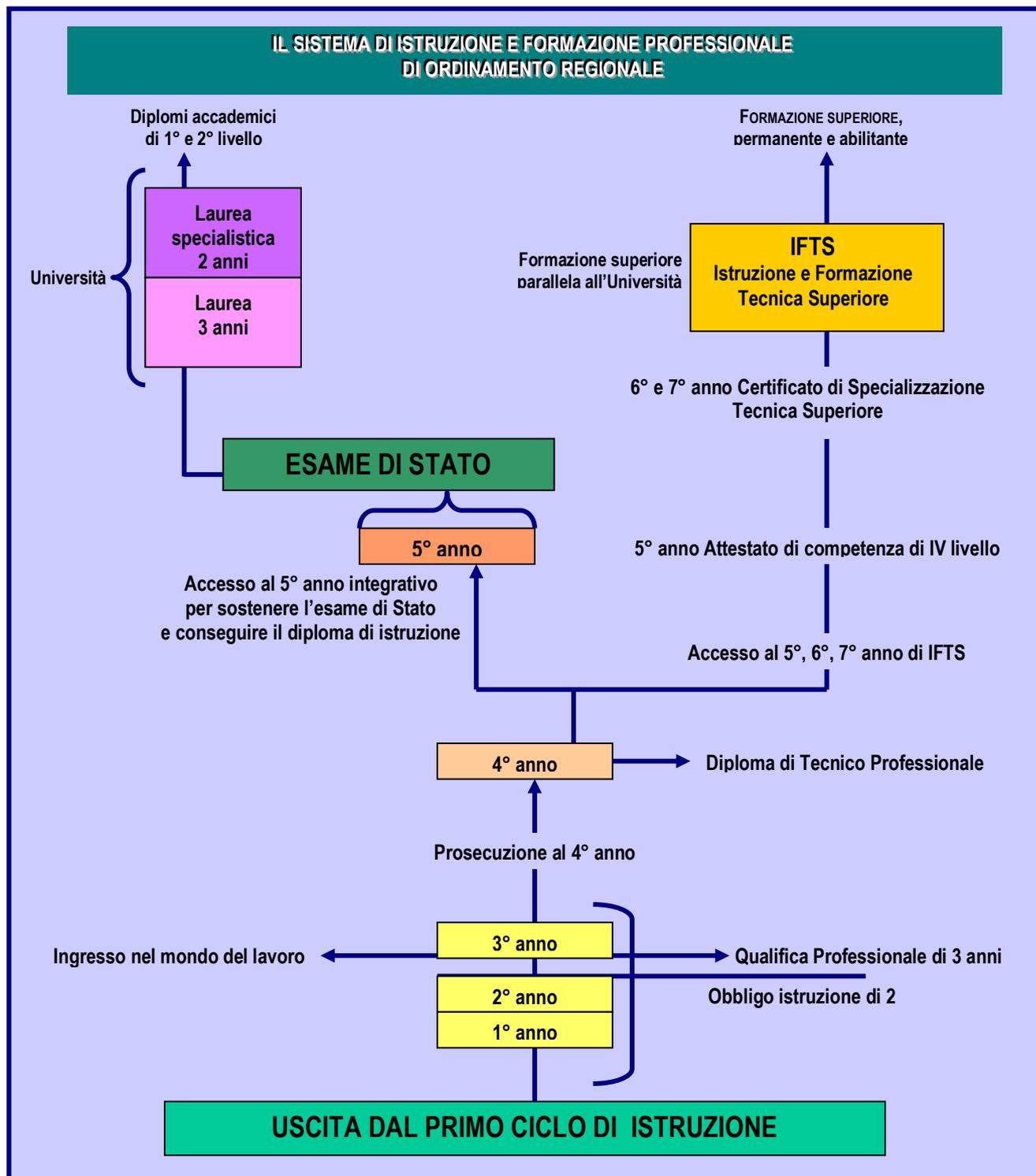
CORSI ATTIVI:

- INDIRIZZO TURISTICO
- INDIRIZZO GRAFICO

AREE FORMATIVE	%	DISCIPLINE DEGLI INDIRIZZI	
		TURISTICO	GRAFICO
Linguaggi	35 – 45%	Italiano Inglese	Italiano Inglese
Altri linguaggi		Trattamento Testi Sc. Motorie	Trattamento Testi Sc. Motorie
Matematico-Scientifica		Matematica Scienze della terra	Matematica Scienze della terra
Storica-Socio-Economica		Storia Storia dell'Arte Geografia Turistica Diritto Religione	Storia Storia delle Arti Visive Storia dell'Arte e della Stampa Diritto Religione
Tecnologica			
Professionale		40 – 50%	Tecnica Turistica Geografia Turistica Inglese T. Testi
Alternanza scuola-lavoro			
TOTALE ORE COMUNI	85%		
Flessibilità	15%		
TOTALE COMPLESSIVO	100%		

FIGURE PROFESSIONALI RELATIVE ALLE QUALIFICHE DEI PERCORSI DI IeFP DI DURATA TRIENNALE

Con la Legge n. 53/03 è stata istituita l’**“Istruzione e Formazione Professionale” (IeFP)** che entra a far parte del sistema educativo ed ha pari dignità rispetto al sistema di Istruzione. Con la riforma, infatti, anche i percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale** sono chiamati a dare all’allievo un’impronta educativa e culturale, e devono garantire un nucleo omogeneo di risultati al termine dei percorsi. L’offerta di **Istruzione e Formazione Professionale** di competenza Regionale è regolamentata dallo Stato o da accordi fra Stato e Regioni sulla base di indicazioni previste da specifiche norme Comunitarie e Nazionali. Si tratta, quindi, di un sistema completo e non marginale rispetto a quello scolastico e accademico.



STANDARD DELLE FIGURE NAZIONALI INDIRIZZO TURISTICO

TITOLO DI STUDIO	QUALIFICA TRIENNALE
LIVELLO 3	QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE
DENOMINAZIONE DELLA QUALIFICA/FIGURA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
INDIRIZZI DELLA FIGURA	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture ricettive - Servizi del turismo
PROFILO DELLA FIGURA	
<p>L'Operatore Turistico interviene, a livello esecutivo, nel processo erogazione servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.</p> <p>La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili. La sua professionalità trova occupazione principalmente come addetto al ricevimento, addetto di agenzie di viaggi, addetto all'informazione turistica, Accompagnatore turistico, hostess congressuale.</p>	

TITOLO DI STUDIO	DIPLOMA QUADRIENNALE – LIVELLO 4 EQF
LIVELLO 4	QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE
DENOMINAZIONE DEL DIPLOMA/FIGURA	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
INDIRIZZI DELLA FIGURA	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture ricettive - Servizi del turismo
PROFILO DELLA FIGURA	
<p>Il Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla definizione e promozione di servizi / prodotti e di organizzazione di spazi e strutture ed eventi, con competenze nella predisposizione del piano promozionale e nella cura dei rapporti con il cliente ed i fornitori.</p>	

STANDARD DELLE FIGURE NAZIONALI INDIRIZZO GRAFICO

TITOLO DI STUDIO	QUALIFICA TRIENNALE – LIVELLO 3 EQF
LIVELLO 3	QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE
DENOMINAZIONE DELLA QUALIFICA/FIGURA	OPERATORE GRAFICO
INDIRIZZI DELLA FIGURA	<ul style="list-style-type: none"> • Multimedia
PROFILO DELLA FIGURA	
<p>L'Operatore Grafico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate. Utilizza metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute. Produce documenti informatici per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede competenze per la produzione multimediale. L'operatore grafico nell'indirizzo multimedia ha competenze funzionali all'operatività nell'ambito della realizzazione di prodotti multimediali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pianifica e organizza il proprio lavoro ▪ realizza il prodotto grafico ▪ pubblica il prodotto grafico ▪ realizza sequenze fotografiche e riprese video. 	

TITOLO DI STUDIO	DIPLOMA QUADRIENNALE - LIVELLO 4 EQF
LIVELLO 4	QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE
DENOMINAZIONE DEL DIPLOMA/FIGURA	TECNICO GRAFICO
PROFILO DELLA FIGURA	
<p>Il Tecnico grafico interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale, dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori.</p>	

8 – CONTRATTO FORMATIVO

Il Contratto Formativo, in rispondenza al POF, contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse umane e strumentali della scuola e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Esso è in linea con il Regolamento d'Istituto, con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, con il Regolamento di disciplina e definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo del Consiglio di classe, in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi collegiali della scuola.

FINALITÀ

Definire gli impegni e i valori didattici, educativi e formativi di docenti e alunni nell'ambito del Consiglio di classe. In particolare:

- delineare il percorso formativo della classe, adeguando ad essa gli interventi operativi;
- utilizzare il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate dai competenti organi collegiali della scuola;
- attuare sistematici momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

OBIETTIVI

Il Contratto Formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero Consiglio di Classe, gli Organi dell'Istituto, i genitori, gli Enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico. Sulla base del Contratto Formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

- l'allievo deve: conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum; il percorso per raggiungerli; le fasi del suo curriculum
- il docente deve: esprimere la propria offerta formativa; motivare il proprio intervento didattico; esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.
- il genitore deve: conoscere l'offerta formativa; esprimere pareri e proposte; collaborare nelle attività.

IL PATTO EDUCATIVO

Contestualmente all'iscrizione al primo anno è richiesta la sottoscrizione da parte degli studenti e dei genitori di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

9 - RISORSE INTERNE ED ESTERNE PER L'OFFERTA FORMATIVA

1. RISORSE INTERNE

a) **RISORSE UMANE E PROFESSIONALI** vedi pagg. 3, 5 e 6

b) **RISORSE MATERIALI**

L'Istituto è dotato di ampie strutture attrezzate per lo svolgimento delle attività didattiche:

- Biblioteca e videoteca
- Giardino con gazebo
- Infrastruttura network wireless per la copertura WI-FI dell'intera superficie scolastica e del palazzetto sportivo
- Laboratorio fotografia e sala regia
- Laboratorio informatico di simulazione aziendale
- Laboratorio informatico di simulazione grafica *Simuland*
- Laboratorio informatico di simulazione IeFP turistico
- Laboratorio linguistico multimediale
- Laboratorio Mac
- Laboratorio musicale e del colore
- N. 2 sale riunioni e congressi
- N. 48 classi dotate di notebook per le funzioni del registro elettronico
- N. 7 laboratori informatici
- N. 8 classi dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM) e *tablet* per gli alunni (progetto generazione web)
- N. 14 classi dotate di LIM
- Palestra
- Sala H

2. RISORSE ESTERNE

RISORSE UMANE

Figure professionali del mondo del lavoro (di ambiti specifici in relazione alle progettazioni).

OPPORTUNITÀ FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La scuola si collega al mondo del lavoro soprattutto con l'alternanza scuola-lavoro. Introdotta in Italia come una delle modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado (art. 4 legge delega n.53/03), l'alternanza scuola-lavoro si configura quale metodologia didattica innovativa del sistema dell'istruzione che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, di realizzare i propri percorsi formativi alternando periodi di studio "in aula" e forme di apprendimento in contesti lavorativi. Si tratta, dunque, di una possibilità attraverso la quale si attuano modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo. Con l'alternanza scuola-lavoro si riconosce, infatti, un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia dell'alternanza, infatti, si permette l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio che la scuola ha adottato nel Piano dell'Offerta Formativa. Attraverso l'alternanza scuola-lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento. L'Istituto elabora un progetto sulla base dei curricoli degli studenti e le aziende si impegnano a tradurre tale progetto in operatività. Il fine di tale iniziativa è di educare l'alunno alla cultura di impresa.

L'Istituto ha aderito al progetto coordinato dal Comune di Palazzolo s/O – Settore Servizi Sociali - Piano territoriale giovani "Una rete per l'occupabilità giovanile". (<http://www.quipalazzolo.it/2013/03/28/>)

RETE DI SCUOLE

L'Istituto fa parte del Consorzio degli Istituti Professionali (CIP) della Provincia di Brescia avente per oggetto attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, formazione e aggiornamento, documentazione delle esperienze, e per ottimizzare la gestione dei fondi.

L'Istituto fa parte dell'ASAB (Associazione delle Scuole Autonome Bresciane). Scopo primario dell'Associazione è quello di supportare e sviluppare l'autonomia scolastica.

L'Istituto partecipa alla "Rete di storia": accordo di rete fra istituzioni scolastiche finalizzato alla didattica e alla formazione degli Insegnanti di storia. Le Istituzioni Scolastiche che aderiscono al progetto, oltre al nostro Istituto, sono:

•Direzione Didattica di Palazzolo sull'Oglio (BS);	•Istituto Comprensivo di Erbusco (BS);
•Istituto Comprensivo "A. Moro" di Capriolo (BS)	•Istituto Comprensivo di Pontoglio (BS);
•Istituto Comprensivo di Coccaglio (BS);	•Istituto Comprensivo di Rovato (BS);
•Istituto Comprensivo di Cologne (BS);	•Istituto di Istruzione Superiore "G. Marzoli

L'Istituto ha stipulato un Protocollo di intesa tra istituzioni scolastiche per progettazioni in rete - Orientamento e Continuità Scuole Secondarie di primo e secondo grado: "Integrazione per il successo scolastico e formativo"

L'Istituto fa parte della Rete Scolastica Bresciana: essa mira a favorire le comunicazioni fra le scuole del territorio bresciano sfruttando le attuali tecnologie WEB.

L'Istituto partecipa al progetto regionale e nazionale "Impresa Formativa Simulata" (I.F.S.), utilizzando la rete informatica per simulare con le altre scuole che partecipano al progetto, e sono diffuse sul territorio italiano ed europeo, tutte le transazioni commerciali di un'azienda. Il progetto è un'articolazione dell'alternanza scuola-lavoro.

3. RISORSE FINANZIARIE:

- proventi derivanti da produzioni multimediali e collaborazioni con Comuni, Provincia e Aziende di Servizi;
- contributi derivanti da attività di hostessing, svolte dagli allievi del Corso Turistico, con aziende pubbliche e private del Territorio, della Provincia, della Regione;
- fondi stanziati da Unione Europea, Stato, Regione Lombardia, Enti Locali.

10 - CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

L'Istituto ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 nel 2005.

L'Istituto è certificato UNI EN ISO 9001:2008 dal 14 aprile 2010.

POLITICA PER LA QUALITÀ

L'Istituto per l'attuazione del suo compito istituzionale fonda le sue attività sui seguenti principi:

- soddisfare l'utenza e migliorare continuamente la qualità del servizio;
- stimolare la riflessione critica sul bagaglio culturale;
- riconoscere e prendere coscienza delle proprie potenzialità, capacità e possibilità di rapportarsi agli altri;
- favorire la libera circolazione delle idee e lo sviluppo di abilità trasversali;
- stimolare la curiosità intellettuale per accrescere il proprio sapere, orientarsi nel risolvere i problemi da solo o nel lavoro di gruppo, al fine di favorire l'autonomia e il sapere.
- migliorare la qualità della formazione degli alunni attraverso lo sviluppo di attività curriculari e di alternanza scuola lavoro, potenziando contemporaneamente attività teoriche e pratiche;
- sviluppare attività di formazione dei docenti attraverso iniziative interne ed esterne;
- analizzare le necessità territoriali con interviste/questionari alle aziende del territorio;
- migliorare il raccordo scuola-lavoro attraverso la partecipazione attiva dei docenti e degli alunni ad incontri, manifestazioni, visite presso aziende sia private sia pubbliche;
- informare e sensibilizzare la comunità attraverso attività di scuola aperta, sito internet, incontri di Open day;
- ridurre l'abbandono scolastico;
- impostare relazioni di qualità con clienti-utenti, fornitori, personale scolastico;
- favorire idee e proposte migliorative, attuare una politica di trasparenza e di funzionalità che con il contributo di tutto l'Istituto consenta di essere in sintonia con i clienti-utenti;
- creare un contesto di Istituto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di sviluppare al meglio il proprio lavoro;
- scegliere fornitori capaci e impostare con loro una relazione di partnership;
- operare in conformità con le disposizioni regionali DGR 13083, DDG 8498, DGR 8565 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

L'organizzazione dell'Istituto, per un costante controllo della qualità del servizio offerto, prevede la funzione di un Responsabile Qualità con il preciso scopo di assicurare che la qualità prestabilita venga raggiunta e mantenuta a tutti i livelli dell'organizzazione.

La Politica della qualità è portata a conoscenza di tutto il personale e da questi compresa e attuata; viene costantemente riesaminata per la conferma della sua continua idoneità. Ogni addetto alle singole attività è in ogni caso responsabile di svolgere il lavoro di sua competenza in maniera conforme alla Politica della Qualità e ai Piani di Miglioramento della Qualità.

Il Dirigente scolastico, per l'anno scolastico 2013/2014, ha nominato come Responsabile Qualità la Prof.ssa Marisa Lancini.

11 - SCELTE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le aree relative alle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa (vedi pag. 6).

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DISCIPLINARE

- Le attività didattiche sono formalizzate e organizzate, per ogni singola disciplina, dai Dipartimenti formati da tutti i docenti di materia, uno dei quali esplica le funzioni di Coordinatore Responsabile.
- Il Collegio Docenti delega il Consiglio di Classe a individuare e poi decidere le mete/contenuti dei viaggi di istruzione. Il quantum stabilito dai Consigli è da considerarsi parte integrante del presente documento.
- Le attività che risultano parallele a quelle strettamente didattiche sono organizzate e gestite da docenti di diverse discipline che partecipano ai lavori delle seguenti Commissioni:

✓ Accoglienza	✓ Qualità
✓ Ambiente	✓ Tecnica di sicurezza
✓ Elettorale	✓ Tecnica per il collaudo
✓ GLH (gruppo di studio e di lavoro)	✓ Valutazione del servizio
✓ GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	✓ Valutazione progetti
✓ Istituto tecnico turistico	✓ Viaggi e visite d'istruzione
✓ Nuove tecnologie	✓ Rete di storia
✓ POF	✓ Orientamento sportivo
✓ Progetti europei	
Queste Commissioni sono attive per l'anno scolastico 2013/2014	

12 – AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a) Il “Certint 2012-2013”

L'istituto ha partecipato al concorso “Certint 2012-2013” (certificato di internazionalizzazione delle scuole) e si è aggiudicato il prezioso riconoscimento; tale titolo consente di ottenere agevolazioni (interventi di docenti madre lingua ed altro) in campo linguistico. L'Istituto intende naturalmente candidarsi ogni anno.

b) Generazione Web

L'istituto ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Lombardia in seguito alla partecipazione al bando indetto dalla stessa denominato “Generazione Web”. In virtù di questa assegnazione che ci ha visti tra le scuole lombarde selezionate, l'istituto ha potuto acquistare strumentazioni di ultima generazione finalizzate allo sviluppo di una didattica innovativa e multimediale

Il progetto è stato avviato nell'Anno Scolastico 2012/2013 in cinque classi 1° e tre classi 3° con la fornitura di un *tablet* per ogni alunno con il collegamento ad un proiettore (senza fili) per la lezione frontale e la presenza di una LIM.

La crescente diffusione di dispositivi informatici, quali tablet e *smartphone*, rende centrale l'importanza dell'informatica mobile come supporto ai processi di apprendimento *anywhere* e *anytime* e richiede attenzione nella progettazione e nella realizzazione di materiali didattici, basati sull'utilizzo di interfacce e modalità di accesso che li rendano facilmente disponibili per gli utenti su dispositivi diversi: computer desktop, computer tablet, LIM e *smartphone*.

Per effetto della nuova civiltà tecnologica, oggi è quanto mai sentita l'esigenza di una scuola nuova, rinnovata nella didattica, nei metodi, nei contenuti e nell'organizzazione. L'innovazione è favorita dalla collaborazione tra informatica e didattica nei processi di apprendimento e nell'ambiente scolastico, motivo per cui la classe, l'insegnante, la scuola oggi non possono assolutamente ignorare una comunicazione ricca di informazioni medializzate. Pertanto gli alunni necessitano di una nuova "*alfabetizzazione culturale*" ma anche gli insegnanti (emigrati tecnologici) devono usare correttamente queste tecnologie a favore della cultura.

Testi, suoni, immagini multimediali, CD, PC e apparecchiature varie sono validi strumenti di mediazione didattica che integrano il lavoro scolastico del docente e facilitano l'acquisizione dei saperi da parte degli alunni. Utilizzati per costruire percorsi di apprendimento aperti e flessibili, consentono agli alunni di procedere, da soli o in gruppo, in opportuni contesti formativi, all'acquisizione dei concetti. Attraverso le tecnologie multimediali è in corso l'attuazione della "*Rivoluzione didattica*": l'alunno diventa protagonista e autore dei suoi processi di apprendimento e formazione perché è coinvolto nella progettazione e motivato nell'attività di ricerca.

c) Nuove tecnologie e Didattica

Registro elettronico, lavagna interattiva multimediale e piattaforma e-learning

L'Istituto ha introdotto in tutte le classi il registro elettronico e la lavagna interattiva multimediale (LIM) in tutte le classi prime.

Il registro elettronico è un prodotto completo per la gestione, nelle classi a ordinamento statale, delle seguenti attività:

✓ didattica alunni	✓ voti disciplinari
✓ assenze	✓ pagelle
✓ giustificazioni	✓ comunicazioni scuola-famiglia attraverso il WEB, gli SMS ed il CALLCENTER

La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento che consente di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.

Alcuni docenti dell'Istituto si avvalgono della piattaforma *e-learning MOODLE* per la formazione in classe e a distanza. Si tratta di un pacchetto software per erogare e gestire i corsi *on-line* che fornisce un supporto all'attività didattica attraverso una serie di strumenti molto ampia e articolata. In applicazione della normativa sulla *privacy* i docenti e gli allievi accedono al sito tramite *password*.

d) Patente europea dell'informatica - ECDL (EUROPEAN COMPUTER DRIVER LICENCE)

L'Istituto ha attivato il corso per il conseguimento della patente europea dell'informatica. I destinatari sono gli/le allievi/e che non si avvalgono dell'insegnamento IRC e gli studenti delle classi terze, quarte e (quinte) del Tecnico Turistico. Il corso è aperto, a pagamento, anche agli altri studenti dell'Istituto che ne facciano specifica richiesta.

La *European Computer Driving Licence* (ECDL) è un certificato comprovante che chi ne è in possesso ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e sa usare un personal computer nelle applicazioni più comuni e ad un livello di base. In pratica, possedere la certificazione ECDL significa aver superato sette esami: uno di natura teorica sui concetti della tecnologia dell'informazione, gli altri sei di tipo

pratico, che verificano la competenza nell'uso effettivo del computer. L'ECDL è una certificazione di carattere internazionale. Si basa, infatti, su un documento concordato a livello europeo, detto *Syllabus* (standard di riferimento che consente di erogare gli stessi identici test in qualsiasi Paese). Il garante internazionale della ECDL è il CEPIS (*Council of European Professional Informatics Societies*), l'ente che riunisce le Associazioni europee di informatica. L'Italia è uno dei Paesi membri ed è rappresentata dall'AICA, Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico.

e) Progetti d'Istituto

Nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo **e compatibilmente con le risorse finanziarie** disponibili, l'Istituto prevede l'attivazione di numerosi **progetti di diversa natura**, tipologia e finalità, suddivisi in aree tematiche.

Nell'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto si è impegnato a realizzare i seguenti progetti:

PROGETTO	FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE
<p>PROGETTI DI SETTORE</p> <p>Alternanza scuola-lavoro</p> <p> Coordinatore Prof.ssa Simonetta Pasquali</p> <p> Referenti Coordinatori di classe</p> <p>Impresa formativa simulata Prof. Massimo Cosentino Prof.ssa Federica Di Meco</p>	<p style="text-align: center;">Alternanza scuola-lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza diretta del mondo del lavoro in relazione all'impegno, alla responsabilità e all'autonomia che ogni situazione lavorativa richiede • sapersi confrontare e collaborare con gli altri in modo proficuo • saper ascoltare e chiedere consigli per migliorare le proprie prestazioni • arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro • favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali • saper selezionare le informazioni e i dati rilevanti del sistema informativo aziendale e comunicarli in modo chiaro e corretto • cogliere gli aspetti essenziali delle operazioni svolte sotto l'aspetto economico, finanziario, civilistico e fiscale • acquisire la consapevolezza della necessità di programmare e controllare l'attività d'azienda <p style="text-align: center;">Impresa formativa simulata (IFS)</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio • dimestichezza e spirito critico delle tecnologie della società dell'in-formazione (TSI) • organizzare il proprio lavoro anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo • sviluppo della capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi • tradurre le idee in azioni con creatività e spirito innovativo

PROGETTO	FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE
Orientamento in entrata Prof.ssa Marisa Lancini	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione del materiale informativo • orientare gli studenti che frequentano la classe terza/seconda della scuola di primo grado • informare i genitori in relazione all’offerta formativa dell’istituto • marketing d’istituto e riorientamento professionale • partecipazione ad eventi quali Open Day, - Mini Campus e giornata dell’arte • favorire e facilitare l’ingresso degli alunni delle classi prime • favorire la visibilità e la diffusione delle attività del POF tra alunni e genitori • diminuire la dispersione scolastica e il drop-out attraverso una crescita motivazionale • gestire, coordinare e pianificare le attività di accoglienza per gli alunni e i genitori delle classi prime • interventi correlati alla continuità scuola secondaria di 1° e 2° grado
Laboratorio didattico-formativo per alunni disabili Prof. Angelo Calabrò	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l’inclusione scolastica e lavorativa attivando la motivazione, migliorando l’autostima, favorendo la socializzazione e attivando cooperative learning • migliorare la qualità della vita dell’alunno disabile
Spazio Ascolto Prof.ssa Giuliana Milini	<ul style="list-style-type: none"> • costruire processi di benessere all’interno del percorso scolastico • aprire spazi di discussione e rielaborazione di tematiche personali, rendere consapevoli in relazione alla propria interiorità, offrire uno spazio di ascolto • contrastare la dispersione scolastica
Lingue Prof.ssa Barbara Guarneri	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo e potenziamento della capacità comunicativa ed espressiva della lingua straniera • acquisizione di competenze pragmatico-comunicative nel potenziamento di inglese, tedesco, francese e spagnolo • certificazione del livello di competenza linguistica • esperienza di studio di settore in una cittadina europea tramite stage linguistico • corso d’inglese per adulti • preparazione e partecipazione a convegni in lingua straniera
Manutenzione Giardino Pro Prof. Francesco Scarpulla	<ul style="list-style-type: none"> • fornire agli alunni nozioni di giardinaggio legate al volgere delle stagioni • scoprire lo “star bene insieme” • migliorare l’immagine esterna dell’Istituto • utilizzare il barbecue per organizzare occasioni di socializzazione • mantenere la risorsa giardino come messaggio, al territorio e alle istituzioni di solidarietà e vitalità dell’Istituto

PROGETTO	FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE
Intercultura Prof.ssa Maria Luisa Provezza	<ul style="list-style-type: none"> • precedere e seguire l'alunno straniero nel suo personale percorso di integrazione • favorirne il successo formativo attraverso il tutoraggio personalizzato • favorire l'apprendimento consapevole della lingua italiana
Perseus Prof. Giancarlo Baroni	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire sane abitudini relative agli aspetti motori, comportamentali, ambientali, igienico-sanitari e di impegno sociale • orientamento alla pratica sportiva con numerose attività • collaborazione con Società Sportive del territorio e altre istituzioni quali IRRE Lombardia, USP Brescia e il Comune di Palazzolo
Orientamento Sportivo Prof. Luciano Bartolini	<ul style="list-style-type: none"> • fornire agli studenti gli strumenti culturali caratteristici di ogni disciplina inclusa nel piano di studi e approfondire gli aspetti di interconnessione con lo Sport • sviluppare ed aumentare la qualità e la quantità dell'esperienza motoria • concorrere a prevenire e superare la dispersione scolastica • prevenire il disagio e il bullismo attraverso la cultura del rispetto delle regole, del compagno e dell'avversario e l'uso di linguaggio e abbigliamento corretti

PROGETTI EUROPEI

PROGETTO	FINALITÀ DIDATTICO-FORMATIVE
Comenius <i>Innovationandcreativity@school</i> Prof. Giancarlo Baroni 	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare con Istituti scolastici dei Distretti 34 – 35 – 36 e con Enti locali e provinciali di tutela dell'ambiente nonché Consorzi di Imprese del Distretto Industriale n. 9 • promuovere in Istituto e presso i partner locali una cultura europea dello sport visto come una leva per la motivazione a conoscere e amare il territorio in cui si vive e per la motivazione a permanere il più a lungo possibile nei percorsi scolastici e formativi, esprimendo al massimo le proprie potenzialità nel rispetto della diversità
Comenius <i>Words don't come easy</i> Prof. Giancarlo Baroni 	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare le abilità relazionali e le capacità comunicative degli studenti/docenti, sia professionali sia interculturali, attraverso la conoscenza delle tipologie comunicative e del loro impatto sugli altri • far conoscere le possibilità che l'UE ha creato per facilitare ed aumentare gli scambi fra giovani generazioni • contribuire alla pratica della lingua straniera e dare l'opportunità agli studenti che non sono mai stati all'estero di sperimentare le loro abilità e conoscenze linguistiche

13 - MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

1. SOGGETTI E PERIODICITÀ DEI MOMENTI VALUTATIVI

Per valutare l'andamento dei singoli progetti, e più in generale dell'intero Piano dell'Offerta Formativa, vengono eseguiti controlli periodici da parte di:

- Dipartimenti per la programmazione didattica annuale
- Collegio dei Docenti per i progetti di miglioramento inseriti nel POF
- Docente/i per i progetti di classe
- Commissione POF
- Customer Satisfaction (somministrato annualmente a docenti, personale ATA, alunni e genitori)

2. STANDARD D'ISTITUTO

Lo standard dell'Istituto per la valutazione disciplinare è determinato tenendo conto dei risultati di apprendimento in esito al percorso al fine di far acquisire competenze, conoscenze e abilità in ogni disciplina.

Per quanto riguarda la definizione di **soglia della sufficienza** è stabilito collegialmente che si consegua al raggiungimento del 60% di esiti positivi.

Nel rispetto della normativa (CM del 18 Ottobre 2012), il Collegio dei docenti ha deliberato di non separare più il voto scritto e il voto orale nella valutazione dello scrutinio del primo quadrimestre, ma di attribuire il voto unico.

3. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- verifiche orali, scritte e pratiche di natura formativa e sommativa
- prove strutturate e semistrutturate
- sviluppo di progetti
- tema d'ordine generale e trattazione sintetica di argomenti
- sviluppo di argomento a carattere diverso
- problem solving e problemi matematici
- prove centralizzate e professionalizzanti regionali
- prove simulative dell'Esame di Stato e dell'Esame Regionale

4. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per omogeneità di comportamento, nelle decisioni dei Consigli di classe sono stati individuati i seguenti parametri comuni:

a) Conseguimento degli obiettivi didattici trasversali:

- frequenza scolastica
- comportamento mantenuto
- grado di attenzione partecipazione in classe
- motivazione all'attività didattica
- utilizzo capacità di apprendimento
- regolarità nell'impegno e nello studio a scuola e a casa
- miglioramenti registrati
- autonomia nella rielaborazione dei saperi

b) Conseguimento degli obiettivi dichiarati minimi nelle singole materie secondo quanto previsto nella programmazione collegiale

Per quanto riguarda la valutazione in sede di scrutinio finale, in aggiunta ai punti A e B si considereranno anche

- risultati del primo quadrimestre
- andamento del profitto nel corso dell'anno scolastico anche con riferimento agli esiti di iniziative di sostegno e interventi di recupero individuati
- esiti delle verifiche finali
- preparazione complessiva raggiunta idonea per frequentare con profitto la classe successiva

L'alunno che, in sede di scrutinio finale, consegue la sufficienza in tutte le materie è dichiarato ammesso alla classe successiva.

Nel caso di una o più insufficienze il consiglio di classe seguirà le seguenti indicazioni:

- la gravità della/e insufficienza/e deve emergere chiaramente dal giudizio sintetico che accompagna il voto
- il verificarsi delle condizioni che determinano le insufficienze risulta dal voto e dal giudizio che sono proposti dal singolo docente e deliberati dal consiglio di classe
- in presenza di insufficienza in una o più discipline la delibera di promozione o di non promozione deriva da una valutazione del consiglio di classe che tenga conto anche di:
 - contesto della preparazione complessiva in cui si collocano le insufficienze
 - entità di tali insufficienze e incidenza sulla preparazione complessiva
 - esiti documentati delle verifiche effettuate durante l'anno scolastico nelle discipline per le quali si sono effettuati interventi di recupero o sostegno
 - il consiglio di classe, nell'ipotesi di insufficienza, prima di assegnare voti, può decidere di sospendere il giudizio

Considerati i tempi per il recupero delle carenze e la necessità di mettere lo studente nelle condizioni di poter effettivamente recuperare le lacune evidenziate durante l'anno scolastico e non colmate, tenendo conto della sostenibilità del carico di lavoro, il collegio dei docenti ha stabilito che la sospensione del giudizio può essere attribuita in presenza di non più di tre insufficienze.

Nell'ipotesi di sospensione del giudizio, il consiglio di classe individua nel verbale le discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto previsti evidenziando così, per ciascuna di esse, la necessità di frequenza agli interventi di recupero, fatta salva la possibilità per la famiglia di non avvalersene, oppure di studio autonomo.

Le deliberazioni relative allo scrutinio finale degli alunni delle classi quinte saranno assunte in osservanza delle disposizioni dettate dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, comma 1 dell'art. 6 secondo cui "sono ammesse all'esame di stato gli alunni che nell'esame finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento.

5. INDICATORI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale di ogni singolo alunno concorrono:

INDICATORI DIDATTICI	Media ponderata delle verifiche formative e sommative (orali, scritte e/o pratiche) svolte durante tutto l'anno scolastico (primo e secondo quadrimestre).	Peso percentuale nella valutazione 80
INDICATORI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Frequenza scolastica ✓ Comportamento mantenuto ✓ Attenzione in classe e partecipazione al dialogo educativo ✓ Utilizzo capacità di apprendimento ✓ Impegno e studio a scuola e a casa 	Peso percentuale nella valutazione 20

Per Scienze motorie sportive agli indicatori viene assegnato il seguente peso percentuale:

- indicatori didattici ⇨50%;
- indicatori formativi ⇨50%:

6. COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le famiglie sono messe al corrente della situazione scolastica dei loro figli in occasione:

- dei colloqui settimanali con i professori (previo appuntamento da prendere contattando il centralino dell'Istituto o con prenotazione diretta on-line con credenziali rilasciate dalla Scuola.
- dei colloqui generali (due volte all'anno)
- della comunicazione periodica degli esiti
- delle pagelle di fine quadrimestre
- e in ogni altra occasione nella quale la Scuola ritenga opportuno informare la famiglia dell'andamento scolastico dell'alunno (profitto e comportamento).

14 - MODALITÀ DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

Secondo quanto stabilito dall'O.M. n°92 del 5/11/2007, dal Consiglio di Istituto del 3/12/2007 e dal Collegio Docenti del 14/12/2007

Modalità di recupero intermedio (scrutinio del 1° quadrimestre)

Secondo quanto stabilito dall'O.M. e deciso dagli Organi Collegiali, al termine degli scrutini del 1° quadrimestre, l'Istituto inizierà attività di recupero per gli alunni che presentino una o più insufficienze, secondo le seguenti modalità:

in **presenza di lacune gravi** in una o più discipline il Consiglio di Classe attiverà azioni di recupero che saranno gestite a classi aperte. Le famiglie decideranno se avvalersi o meno di tale offerta didattica, fermo restando l'obbligo, per tutti gli alunni, di sottoporsi alla verifica finale in Istituto.

In **presenza di lacune non gravi** il Consiglio sceglierà per ogni alunno la modalità di recupero più efficace tra quelle possibili: studio autonomo ma monitorato tramite sportello del Consiglio, sportello pomeridiano, attività laboratoriali, recuperi intracurricolari ecc. Al termine di ogni intervento, anche in questo caso, resta l'obbligo, per tutti gli alunni, di sottoporsi alla verifica finale in Istituto.

Il compito di organizzare i corsi e le modalità di recupero sono di responsabilità del Consiglio di Classe; l'Istituto, comunque, ha previsto che, ferme restando tali indicazioni e responsabilità, i Dipartimenti potranno indicare i percorsi comuni, le modalità di intervento e i contenuti per la verifica dell'avvenuto recupero o meno.

Modalità di recupero di insufficienze in caso di sospensione del giudizio (scrutinio del 2° quadrimestre – giugno)

Per gli alunni che nello scrutinio di giugno sono in sospensione di giudizio, l'Istituto, ottemperando alle disposizioni ministeriali, garantirà corsi di recupero nelle discipline coinvolte con verifica finale da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto). Tale verifica decreterà il giudizio finale dell'alunno da parte del Consiglio di Classe.

Secondo quanto stabilito dagli Organi Collegiali, per quanto riguarda i corsi, sarà prioritario l'intervento di Docenti della Scuola ma, qualora questo risultasse impossibile, potranno essere coinvolti docenti esterni. Nel caso si presentasse questa necessità, gli Insegnanti titolari di materia daranno indicazioni precise in merito a carenze e strategie di recupero e stabiliranno le modalità di verifica finale che infine dovranno valutare.

I Dipartimenti potranno intervenire per individuare gli obiettivi e organizzare eventuali percorsi comuni, fermo restando che sarà il Consiglio di Classe a valutare in sede di scrutinio finale.

15 - CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DI ATTRIBUZIONE DELLE CATTEDRE AI DOCENTI

A) Il principio fondamentale che deve ispirare i criteri di formazione classi è l'equieterogeneità, ovvero classi omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno.

Pertanto i criteri su cui si deve basare la formazione delle classi sono i seguenti:

CLASSI PRIME

- indirizzo di studio
- seconda lingua straniera scelta
- lingua straniera studiata alla scuola media
- comune di provenienza e/o scuola media frequentata (trasporto)
- l'assegnazione degli studenti alle classi terrà conto della presentazione, formale ed informale, della scuola media di provenienza
- in ogni classe si dovranno distribuire in maniera uniforme gli studenti in base al giudizio sintetico della scuola media ed alla provenienza geografica, in modo da creare classi equilibrate
- potranno essere prese in considerazione i desiderata delle famiglie a condizione che non contraddicano i criteri sopra esposti
- in presenza di studenti con handicap riconosciuto e debitamente documentato, il numero degli studenti per classe viene diminuito secondo quanto stabilito dalla normativa.
- eventuali mutamenti nella composizione delle classi potranno essere decisi dal Dirigente scolastico in casi eccezionali e di rilevante opportunità, sentiti i Coordinatori di classe e le famiglie

Per tutte le altre classi sono garantiti i seguenti principi:

- la classe verrà mantenuta per quanto possibile immutata nel suo nucleo originario
- in caso di smembramento si dovranno individuare gruppi per quanto possibile equilibrati ed omogenei per livelli di preparazione, anche alla luce dei gruppi con cui andranno a fondersi
- eventuali mutamenti nella composizione delle classi potranno essere decisi dal dirigente scolastico in casi eccezionali e di rilevante opportunità, sentiti i coordinatori di classe e le famiglie
- la formazione delle classi è affidata al dirigente scolastico, che agisce d'intesa con i coordinatori di classe

È fondamentale che durante l'anno scolastico non si eseguano cambiamenti, spostamento di alunni ad altra classe da quella iniziale senza avere preventivamente avvisato i genitori e motivato l'esigenza riscontrata.

B) ASSEGNAZIONE CLASSI AGLI INSEGNANTI

L'assegnazione degli insegnanti sulle classi è di competenza del Dirigente scolastico che deve tenere conto dei seguenti fattori:

- Garantire sempre, quando possibile, la continuità didattica sulla classe, nel rispetto dell'interesse degli studenti
- Tenere in considerazione l'esperienza professionale maturata, la formazione specifica del docente, l'anzianità del servizio

16 – LA SCUOLA INCLUSIVA

PERSONALIZZAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’Istituto Falcone da molti anni dedica una particolare attenzione agli alunni disabili, predisponendo una serie di azioni-interventi che favoriscano il successo formativo e migliorino la qualità della loro vita scolastica e extrascolastica.

Si tratta di attività che si sviluppano in diversi momenti, a iniziare dalla fase di accoglienza e orientamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, per poi proseguire con iniziative e progetti personalizzati.

Le disposizioni normative in tema di DSA (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e di BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) hanno richiesto una rimodulazione delle azioni svolte in Istituto per perseguire la politica dell’inclusione anche con riferimento ai casi di:

- svantaggio sociale e culturale,
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

In ottemperanza alla normativa vigente sono state definite le nuove azioni di intervento per agevolare il successo formativo degli alunni.

A. INTERVENTI SU ALUNNI DISABILI

PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA

PERIODO	AZIONI
Settembre/Gennaio	Al fine di illustrare l’offerta formativa dell’Istituto saranno effettuati degli incontri tra il responsabile del dipartimento H, i referenti delle scuole secondarie di I° grado, i docenti che seguono l’alunno disabile e i genitori degli alunni disabili che frequentano la classe 3 ^a media.
Novembre/Maggio	Per facilitare il passaggio fra scuole di diverso ordine e grado, agli alunni che hanno manifestato un interesse verso l’Istituto, verrà offerta la possibilità, stipulando appositi protocolli d’intesa fra le scuole coinvolte, di frequentare uno o più laboratori destinati ai ragazzi disabili e non. Inoltre, per la concreta attuazione del progetto di continuità educativa, tutti i ragazzi che hanno deciso di iscriversi, previo accordo con il consiglio di classe, saranno inseriti per alcuni giorni all’interno di una classe prima, individuata tenendo presente l’indirizzo scelto dagli alunni e la tipologia della classe. Durante questa fase i ragazzi parteciperanno attivamente alle lezioni.
Maggio/Giugno	In questo periodo viene effettuato un ulteriore incontro tra il responsabile del dipartimento H, l’esperto di riferimento dell’alunno disabile e la famiglia, per la presa in carico del ragazzo e la predisposizione delle strategie d’intervento da attivare all’inizio dell’anno scolastico.

IL PROGETTO DI VITA PER GLI ALUNNI DISABILI

PERIODO	AZIONI
Luglio	<p>Assegnazione della classe per l'alunno disabile tenendo presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ tipologia della disabilità dell'alunno ➤ individuazione dell'aula in base alla compromissione dell'alunno disabile ➤ numero alunni classe ➤ percorso di settore
Settembre	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riunione del GLH per la presa in carico degli alunni disabili ➤ Assegnazione del docente di sostegno dell'anno scolastico precedente se ancora in servizio in Istituto ➤ Il docente di sostegno informerà il consiglio di classe della presenza dell'alunno disabile, fornendo agli stessi tutte le informazioni in suo possesso ➤ Assegnazione nuovo docente di sostegno al quale, oltre alla consultazione del fascicolo personale dell'alunno da seguire, verranno fornite da parte del referente del dipartimento tutte le informazioni in suo possesso ➤ Il docente di sostegno prenderà contatti con la famiglia, con lo specialista che ha in carico l'alunno e con tutti gli operatori (assistenti educatori, cooperative) che si sono occupati e si occupano dello stesso, fissando un incontro al quale parteciperanno anche il referente per l'integrazione e il coordinatore di classe. In caso di situazioni particolarmente problematiche all'incontro prenderà parte tutta la componente del Consiglio di classe ➤ Incontro tra: ASL, referente per l'integrazione, docente di sostegno, assistente educatore e responsabile cooperativa per definire l'intervento didattico educativo
Ottobre	<p>Nei consigli di classe viene ipotizzato il tipo d'intervento da effettuare sull'alunno disabile, tenendo presente quanto discusso nel precedente incontro.</p>
Novembre	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Illustrazione al Consiglio di classe del Piano Educativo Individualizzato e approvazione dello stesso (entro il 30 novembre); ➤ Convocazione dei genitori per la presentazione e la condivisione del PEI; ➤ Inizio dei laboratori destinati agli alunni disabili e non; inizio degli stages interni e definizione dell'attività dell'alternanza scuola-lavoro.
Gennaio Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontro GLH: valutazione intermedia, ➤ Incontri con gli esperti esterni e la famiglia per la verifica periodica del PEI ed eventuale revisione.
Maggio Giugno	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontro GLH: valutazione degli interventi e proposte per il successivo anno scolastico; ➤ Incontri con gli esperti esterni e la famiglia per la valutazione finale dell'attività didattica-educativa ed ipotesi d'intervento per il prossimo anno scolastico.

B. INTERVENTI SU ALUNNI CON DSA E BES

Area disturbi specifici di apprendimento (DSA)

L'istituto, in coerenza e nel rispetto della normativa vigente relativa ai Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e per agevolare il successo formativo degli alunni, dirige l'attenzione e l'impegno negli ambiti e con le modalità seguenti:

- ❖ In presenza di casi sospetti, nella figura del referente per i DSA o del coordinatore di classe:
 - Acquisisce informazioni utili dal Consiglio di classe per la segnalazione di un eventuale disturbo
 - Comunica con la famiglia
 - Verifica, con la famiglia, l'ipotesi di una valutazione specialistica
 - Avvia l'iter di Valutazione
 - Acquisisce la documentazione al termine della valutazione
 - Redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

 - ❖ Per gli Alunni provenienti dalla scuola secondaria di I° grado, il consiglio di classe:
 - Contatta la famiglia e l'Istituto di provenienza per acquisire informazioni
 - Prende visione della valutazione diagnostica
 - Effettua un periodo di osservazione e valutazione
 - Redige il PDP
 - Effettua il monitoraggio degli apprendimenti
 - Comunica le difficoltà alla famiglia
 - Rimodula gli interventi didattici

 - ❖ Per gli Alunni provenienti da altri istituti, nella figura del referente per i DSA:
 - Accoglie l'alunno e acquisisce informazioni dall'istituto di provenienza
 - Dialoga con la famiglia
 - Presenta al consiglio di classe l'alunno e le informazioni necessarie
 - Effettua, per un breve periodo, assistenza sia all'alunno, per favorire l'inserimento, sia ai docenti del consiglio di classe per la
 - redazione del PDP

 - ❖ Per la formazione e l'aggiornamento, nella figura del referente per i DSA e la funzione strumentale responsabile del dipartimento H:
 - Propone e organizza incontri di formazione-aggiornamento sul tema
 - Favorisce lo scambio di informazioni, tra i docenti, per l'adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative
 - Supporta i docenti nella realizzazione di materiali didattici specifici
- Diffonde e pubblicizza attività formative realizzate da enti esterni.

Area dei bisogni educativi speciali (BES)

Il nostro Istituto si impegna a perseguire la “politica dell'inclusione” al fine di “garantire il successo scolastico” di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Hanno quindi diritto ad un piano didattico personalizzato non solo gli alunni in possesso di certificazione di disabilità o di DSA, ma tutti gli alunni che presentano difficoltà di medio o lungo periodo con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Si pone quindi la questione del “rendere partecipi” tutti gli alunni con la finalità di raggiungere autonomia nei processi di apprendimento. La partecipazione diventa, quindi, un indicatore dell'inclusione.

In quest'ottica, i Consigli di classe si fanno carico dei **Bisogni Educativi Normali** (BEN) di tutti gli studenti, prestando maggiore attenzione a quelli che presentano **Bisogni Educativi speciali** (BES).

I **Bisogni Educativi Normali** per il nostro Istituto sono quelli di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, bisogno di identità, bisogno di valorizzazione, bisogno di accettazione, bisogno di vivere positivamente l'autonomia e la crescita.

I **Bisogni Educativi Speciali** per il nostro Istituto sono quelli del disagio economico e psico-sociale, dello svantaggio culturale derivante dalla non conoscenza della cultura e lingua italiana, delle difficoltà apprenditive, dei disagi comportamentali, delle difficoltà emozionali, dei problemi di adattamento ambientale, contestuale, culturale.

Soprattutto di fronte a studenti con BES, ciascun Consiglio di classe è chiamato all'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato, dando luogo al **PDP** (Piano Didattico Personalizzato).

Pertanto, in ottemperanza:

- della Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*
- del Protocollo 721 del 28 gennaio 2013 di Regione Lombardia *che assorbe e fa propria la Direttiva MIUR*
- della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative"*

il nostro Istituto assume un approccio decisamente educativo rispetto agli assunti delle suddette norme per la piena realizzazione dell'inclusività, stilando il suo **"codice etico"** che sia di supporto al lavoro di tutti e di ciascuno.

CODICE ETICO PER RILEVARE E GESTIRE I BISOGNI EDUCATIVI

- ❖ Al centro del nostro agire ci sono persone
- ❖ Ogni persona merita di essere rispettata e trattata con sensibilità
- ❖ Tutti gli alunni possono imparare
- ❖ Tutti gli alunni sono diversi
- ❖ Facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- ❖ La diversità è una risorsa che arricchisce la comunità
- ❖ La normalità è formata dalla diversità degli individui che assieme portano avanti un progetto comune basato sul rispetto, sulla condivisione e sull'accettazione dell'altro
- ❖ Mettere in evidenza i bisogni e non le limitazioni
- ❖ Non usare né ironia né sarcasmo
- ❖ L'alunno è protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, potenzialità e limiti
- ❖ Lavorare a partire dagli errori e dagli ostacoli all'apprendimento
- ❖ Sottolineare il positivo invece del negativo
- ❖ Riconoscere le potenzialità educative possedute dalla globalità degli alunni, alimentando i talenti e riducendo le situazioni di svantaggio, problematicità, deficit, disagio e difficoltà di vario genere e natura

- ❖ Non ricercare sintomi e disturbi, ma avere uno sguardo attento alle potenzialità degli alunni, senza ignorare le difficoltà e i problemi
- ❖ Adottare strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di strutturare il senso di appartenenza e di costruire relazioni socio-affettive positive
- ❖ Creare un clima relazionale disteso e favorevole all'apprendimento
- ❖ Lasciare a ciascuno, se necessario, tempi adeguati di pensiero e reazione
- ❖ Creare contesti in cui ogni studente si senta ascoltato, accettato, capito e valorizzato
- ❖ Creare occasioni per ragionare insieme, imparare a stare con gli altri in modo positivo e collaborativo
- ❖ Essere particolarmente attenti alle esigenze degli alunni più deboli o in situazione di difficoltà, pur nell'ottica di offrire a ciascuno ciò di cui ha bisogno per un'adeguata promozione delle personalità
- ❖ Non insistere su recuperi ripetitivi, mnemonici e demotivanti
- ❖ Usare un linguaggio descrittivo evitando di dare valutazioni
- ❖ Dare comunicazioni/consegne chiare, senza ambiguità
- ❖ Presentare gli aspetti positivi prima di rilevare eventuali aspetti critici
- ❖ Premiare i progressi e gli sforzi, più che i risultati, tenendo conto della situazione di partenza
- ❖ Collaborare con le famiglie per costruire un progetto educativo a misura dello studente
- ❖ Mantenere il riserbo su tutto quanto osservato, rilevato, deciso e verbalizzato

C. EDUCAZIONE INTERCULTURALE

INSEGNARE LA CITTADINANZA TERRESTRE - PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI - PROTOCOLLO IIS “ FALCONE” Palazzolo s/O - (Delibera Collegio Docenti del 15 giugno 2012, verbale n. 117).

Il Progetto sull'inserimento e inclusione degli alunni stranieri è in atto nell'Istituto da molto tempo e l'aumento sempre più consistente di alunni non italofofoni ha fatto nascere nel corso di questi anni l'esigenza di una specifica progettazione che ingloba una didattica funzionale alla massiccia presenza dell'utenza straniera.

L'Istituto per la sua collocazione in zone strategiche per l'immigrazione concentra etnie provenienti soprattutto da Pakistan, India, Marocco, Ghana e Senegal anche se sono in aumento i gruppi provenienti dalla Cina e America Latina.

L'utenza, quindi, è estremamente composita con problematiche particolari per ciascuna etnia. Le difficoltà incontrate negli anni passati hanno imposto la ricerca di sempre nuove strategie di intervento, il più possibile appropriate alle situazioni che via via si sono manifestate.

Le risposte che l'Istituto è tenuto a dare richiedono una radicale riorganizzazione del lavoro degli insegnanti e del Consiglio di Classe: a livello di programmazione, infatti, si deve tenere conto del diverso grado di conoscenza della lingua italiana dei ragazzi, destinati per altro a mutare nel corso dell'anno per numero e composizione in base alle richieste di iscrizioni di neo arrivati.

Si tratta di costruire azioni che permettano agli studenti italiani e stranieri di trovare uno spazio di reciproca conoscenza, confronto e di dialogo volto al ben-essere di tutti. Diventare cittadini attivi significa diventare responsabili di sé e degli altri e una missione dell'insegnante è, secondo quanto scrive Edgar Morin in "La testa ben fatta" (Raffaello Cortina Editore): *"insegnare la cittadinanza terrestre, insegnando l'umanità nella sua unità antropologica e nelle sue diversità individuali e culturali, così come nella sua comunità di destino caratteristica dell'era planetaria, nella quale tutti gli uomini sono posti a confronto con gli stessi problemi vitali e mortali.*

Il Protocollo d'accoglienza è lo strumento con cui l'Istituto attua il Piano dell'Offerta Formativa coerente con la legislazione vigente e si propone di dare concreta attuazione alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n. 24, febbraio 2006).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- LEGGE 40/1998 E D.P.R. 399/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero:
 1. Tutti i minori stranieri hanno il diritto/dovere all'inserimento scolastico
 2. L'iscrizione può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno
 3. I minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto di:
 - Ordinamento degli studi del Paese di provenienza
 - Competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno
 - Circolare MIUR 24/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
 - Circolare MIUR 2/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".

AZIONI MESSE IN ATTO DALL'IIS "G. Falcone" di Palazzolo s/O

Iscrizione dell'alunno neo arrivato

All'atto dell'iscrizione la Segreteria Alunni ha il compito di:

- Acquisire la domanda di iscrizione
- Fornire ai genitori informazioni anche in più lingue sul sistema scolastico italiano con la collaborazione del docente referente Intercultura
- Raccogliere la documentazione necessaria
- Acquisire l'opzione di avvalersi o meno della religione cattolica
- Organizzare un primo incontro tra referente della Commissione accoglienza e la famiglia
- Accordarsi con il Dirigente scolastico e con il referente per l'inserimento nella classe stabilita

Compiti dei Coordinatori e dei Consigli di Classe

- Mantenere i rapporti con la referente dell'alfabetizzazione
- Favorire l'inserimento dell'alunno straniero, informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di collaborazione
- Redigere il PDP (Piano Didattico Personalizzato) individuando i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero e applicando modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica di ogni disciplina, stabilendo contenuti essenziali e adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite, utilizzando misure dispensative e strumenti compensativi per facilitare il suo inserimento e il suo successo formativo.
- Stimolare la partecipazione dell'alunno straniero ad attività extrascolastiche

PROGETTO INTERCULTURA

- Il Progetto nasce dalla collaborazione tra il docente referente di Istituto e altri colleghi che da anni lavorano con studenti stranieri
- Promuove l'attivazione di laboratori di alfabetizzazione e individua risorse interne ed esterne per approfondimenti disciplinari nelle materie di indirizzo
- Effettua interventi di monitoraggio e sostegno degli studenti stranieri
- Favorisce e facilita il rapporto con la famiglia attivando anche eventuali risorse di mediazione
- Mantiene i contatti con il CTI3 di Chiari per attività di aggiornamento e per azioni da intraprendere in sintonia con le richieste dell'USP di Brescia

Obiettivi da realizzare:

- **Obiettivo prioritario:** Comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica (livello A1-A2 Framework);
- **Obiettivo intermedio:** Lingua per lo studio delle discipline B1
- **Obiettivo finale:** Buona competenza dell'Italiano scritto e parlato raggiungibile in un periodo variabile tra i 3 e i 7 anni

Criteri generali valutazione alunni stranieri

- ▶ Prevedere tempi più lunghi
- ▶ Tenere conto che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione, relativa all'italiano L2 e alle singole discipline
- ▶ Impegno e lavoro personale a casa
- ▶ Partecipazione alle attività scolastiche e di alfabetizzazione
- ▶ Progressi ottenuti nell'acquisizione della L2
- ▶ Permanenza nel gruppo classe come elemento di integrazione e supporto/compatibilità tra i livelli raggiunti e gli obiettivi da raggiungere nella classe successiva
- ▶ La valutazione farà riferimento al PDP redatto dal Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno

Il sito che raccoglie le informazioni relative alla normativa riferita a inserimento e valutazione studenti stranieri è il seguente:

<http://www.cestim.it/06scuola.htm#principaliriferimentinormativi>

17 - OBBLIGO D'ISTRUZIONE

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità.

Il percorso formativo del biennio dei vari indirizzi dell'Istituto è strutturato sulla base del QEQ-EQF (**Quadro Europeo delle Qualifiche - *European Qualification Framework***). Esso descrive e confronta qualifiche e titoli dei diversi sistemi di istruzione e formazione dell'UE, ed applica precise definizioni in ambito didattico-formativo.

Il QEQ-EQF individua otto livelli formativi (**LF**) che descrivono le **conoscenze**, le **abilità**, e le **competenze**, indipendentemente dal sistema in cui verranno acquisite.

Quadro Europeo delle Qualifiche - Tipologia di qualificazione			
LV 1	Uscita dal ciclo della scuola primaria e secondaria di 1° grado	LV 5	Uscita da corsi post-diploma (IFTS)
LV 2	Uscita dal nuovo ciclo dell'obbligo di istruzione di dieci anni	LV 6	Laurea triennale o equivalente
LV 3	Qualifica triennale di IeFP	LV 7	Laurea quinquennale o equivalente
LV 4	Uscita dal quinquennio delle superiori e conseguimento di Diploma Attestato quadriennale di IeFP	LV 8	Dottorato di ricerca o equivalente

Si riportano i descrittori dei risultati di apprendimento dei livelli 3 e 4 dell'EQF e si precisa quanto segue:

- le **conoscenze** sono descritte come teoriche e/o pratiche
- le **abilità** sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)
- le **competenze** sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

DESCRITTORI DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO LIVELLO 3

Conoscenze	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.
Abilità	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e strumenti, materiali ed informazioni applicando metodi di base.
Competenze	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.

DESCRITTORI DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO LIVELLO 4	
Conoscenze	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.
Abilità	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.
Competenze	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

In Italia il quadro del **QEQ-EQF** è stato espresso negli **Assi Culturali o Aree Formative**, come definito dall'accordo Stato-Regioni sugli Standard minimi delle competenze di base. Ogni livello è definito da descrittori che indicano gli esiti di apprendimento rilevanti per le Qualifiche di quel livello in qualsiasi sistema.

Gli Assi Culturali sono quattro e ad essi va poi aggiunto l'Asse o Area Tecnica-Professionale.

ASSI CULTURALI O AREE FORMATIVE			
LV 1	Asse dei Linguaggi	LV 3	Asse Scientifico-Tecnologico
LV 2	Asse Matematico	LV 4	Asse Storico-Sociale
		LV 5	Asse Tecnica-Professionale

18 – REGOLAMENTI DI ISTITUTO

L'Istituto ha adottato i seguenti dispositivi:

- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamento di Istituto
- Regolamento di Disciplina
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Griglia di attribuzione del voto di condotta

La relativa documentazione è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.falconeiis.gov.it/drupal7/la-scuola/regolamenti>